I perduti di Bosco Rosso di Arianna Cislacchi

[…] Mi è stato concesso di scegliere, di redimere o vendicare: ho scelto. E di quei bambini, adesso, son voce, perché la prole può risanare là dove l'adulto non è stato capace di andare. Il Grande Spirito, di fianco a me, osserva laggiù dove, per un istante, immagino i volti di mia madre e mio padre. Del nonno e di tutti i suoi abitanti […]

- **ACQUISTA SU AMAZON** #ad (ebook)
- **ACQUISTA SU AMAZON** #ad (cartaceo)

I perduti di Bosco Rosso è un romanzo breve di **Arianna Cislacchi**, edito da **256 Edizioni** all'interno della *Collana 5-Tematiche*.È un'opera intensa e lirica, sospesa tra allegoria, denuncia e rito. Si tratta di un romanzo fantasy denso di immagini poetiche, che intreccia il punto di vista umano a quello della Natura vivente, dando voce alle creature dimenticate, agli spiriti dei boschi e alle vittime silenziose dell'arroganza antropocentrica.

Ambientato nel villaggio immaginario di Lys, ai piedi delle Alture Sempreverdi, il romanzo segue la giovane Sophie Lemar, nipote di un cacciatore spietato. La narrazione si snoda attraverso visioni, sogni, tragedie e risvegli spirituali, mentre la protagonista affronta l'orrore del massacro dei Cervo-Volpe, creature magiche e innocenti portatrici di rigenerazione. La caccia sfocia in un banchetto rituale cannibalesco che restituisce giovinezza agli umani, ma scatena la maledizione della Natura e il risveglio del Grande Spirito.Sophie sarà chiamata a decidere tra vendetta e

giustizia, in un percorso di consapevolezza personale che la porterà a essere strumento di redenzione o annientamento.

Cislacchi adotta una prosa poetica e sensoriale, ricca di immagini forti e visioni oniriche. Il tono è lirico, quasi liturgico, spesso crudo e violento, ma attraversato da un'intensa compassione per le creature della Terra. Le voci narranti si alternano – Sophie, il Grande Spirito, i piccoli animali – e compongono un mosaico di punti di vista che si rincorrono e si intrecciano in un'armonia dissonante, volutamente disturbante.

I temi trattati sono molto interessanti, come:

Ecocidio e giustizia ambientale, la violenza umana verso la Natura e la conseguente reazione spirituale del mondo naturale.

I bambini e i Cervo-Volpe come figure sacrificali, pure e ignorate.

Il dolore come strumento di trasformazione e il sogno come archivio dell'inconscio collettivo e l'ambivalenza della vendetta oltre alla possibilità di scegliere la compassione.

L'unico appunto che trovo da segnalare è che in alcune parti – soprattutto nel capitolo *"Il richiamo dei Cervo-Volpe"* – non si capisce bene se quello che succede è reale o solo nella testa di Sophie. Per il resto è un'eccellente opera di narrativa tematica che merita di essere letta.

L’AUTRICE: Arianna Cislacchi (1991, Albenga) sin da bambina ha fatto della musica, dei libri e delle persone i pilastri del suo percorso. Laureata in Scienze dell’Educazione, lavora in vari contesti, dai centri diurni alle carceri, trovando poi casa in un nido d’infanzia. Esordisce con la novella ‘I perduti di Bosco Rosso’ edita 256 Edizioni – Dà voce a storie su diverse riviste letterarie indipendenti, in cartaceo e online. Suoi testi sono stati pubblicati con le case editrici Moscabianca Edizioni (*Prisma volume 3 / I Dossier di Maxtor*) e Homoscrivens (*And the winner is…*).

- *Titolo: I perduti di Bosco Rosso*
- *Autore: Arianna Cislacchi*
- *Editore: 256 Edizioni*
- *Pagine: 72*
- *ISBN: 979-1281548121*
- *Costo: 12,00 € – Ebook 3,99 €*

- **ACQUISTA SU AMAZON** #ad (ebook)
- **ACQUISTA SU AMAZON** #ad (cartaceo)

Tutti i diritti riservati per immagini e testi agli aventi diritto .

Acque Oscure di Debora Parisi

[…] «Anna, Anna… ascoltaci» gridavano i mostri. Vedevo le loro mani scheletriche uscire dal fango, scavare e creare una via di fuga nella desolazione che attraversava la valle.
Indietreggiai, fissando le figure barcollanti consumate dalla melma e dall'acqua. Avevano perso tutto, tranne le ossa. Gli scheletri camminarono verso di me.
«Perché sei sopravvissuta?» chiese una voce femminile, familiare. Con orrore, compresi che era quella di mia madre.
«M-mamma?» Mi sentii piccola piccola davanti a quei morti.
«Perché continui a vivere?» Scoppiai a piangere. […]

Acque Oscure è un romanzo di **Debora Parisi**, edito dalla Winter Edizioni – è un testo dalla forte impronta umoristica e surreale, caratterizzato da una narrazione volutamente caotica e paradossale, capace di catturare il lettore attraverso l'assurdità delle situazioni.

Anna Zampieri, sopravvissuta a una catastrofe idrogeologica in Italia (chiaro riferimento al disastro del Vajont), si è trasferita in Scozia per rifarsi una vita. Lavora in un pub e vive con un uomo robusto e protettivo, William, personaggio segnato da un passato doloroso. Anna soffre di incubi e flashback legati al trauma, finché non incontra Erik, un giovane enigmatico che pare condividere una storia simile alla sua. La narrazione si intreccia con miti scozzesi (e non solo), creature fae, presenze inquietanti, e verità sepolte che riaffiorano come scheletri dal fango.

Lo stile è fluido, diretto e accessibile, con un uso consapevole del linguaggio emotivo. Il punto di forza maggiore risiede nella capacità dell'autrice di evocare immagini sensoriali intense, specialmente legate all'acqua, al fango e ai sogni. La voce narrante (in prima persona) è ben costruita, con una protagonista riconoscibile e coerente.

Il registro varia bene tra dialoghi colloquiali, monologhi interiori, introspezione e momenti quasi lirici. Alcuni inserti ironici o umoristici (specie con William) aiutano a bilanciare il tono grave.

I sogni e gli attacchi di panico sono resi con una credibilità disturbante, contribuendo all'atmosfera opprimente.

In certi passaggi l'uso della voce interiore (la "vocina") può risultare troppo frequente o forzato, ma è raro che succeda.

La struttura è lineare ma arricchita da flashback, sogni e ricordi traumatici. L'intreccio è costruito con pacatezza, ma deliberatamente, puntando molto sulla psicologia dei

personaggi e l’intimità del trauma. Nonostante il ritmo non sia serrato, la tensione è mantenuta alta attraverso continue suggestioni e presagi.

La scelta di ambientare la storia in Scozia, con riferimenti culturali e mitologici precisi (Each uisge, Nuckelavee, Fade, Anguane, ecc.), rende l’ambientazione ricca, evocativa e ben documentata, considerando la forte componente fantastica.

Un romanzo che decisamente merita un posto in alto tra le novità fantasy italiane di quest’anno.

L’AUTRICE: Debora Parisi è studentessa universitaria di giorno e cacciatrice di leggende e mitologie di notte. Scrive fin da piccola e dal 2019 ha pubblicato numerosi racconti: Il Bosco e Il drago della foresta (in Racconti dal Piemonte, Fiabe e Favole, Historica Edizioni), Il caso del basilisco, Fuga da Malaperla, Il gatto nero e Non è colpa mia (in Bestie d’Italia volume due e tre, Streghe d’Italia, Fantasmi D’Italia, NPS Edizioni), La freccia d’oro (in Astro Narrante: Sagittario, Fanucci), Io sono Lilith (in Guerriere, Mezzelane), Una Gentile Nonnina (Eat Read Blood – Saga Edizioni), Mia per Scheletri Ebook e per Delos Digital La Fame Della Foresta. Gestisce un blog chiamato El micio racconta e un canale youtube intitolato Antro del Drago, che tratta di diversi argomenti, tra cui recensioni di libri e folklore.Collabora anche con le riviste Upside Down Magazine, VMpire’s tears e Hyperborea, dopo aver collaborato con Sci-Fi Pop Culture, Spazio Penultima Frontiera e Porto Intergalattico. Ha una gatta di nome Kimba, veterana amante delle coccole.

Acque Oscure
Autore: Debora Parisi

Editore: Winter Edizioni
Pagine: 256
ISBN-13: 979-8308646099
Costo: Cartaceo 13,00 € – Ebook 6,50 €

Tutti i diritti riservati per immagini e testi agli aventi diritto .

Tenebre sulla fattoria di Dario Di Gesù

[…]«Da quanto dura?» La luce della luna piena e delle stelle non era
sufficiente per gli occhi di Pigfried, il cui muso puntato al suolo
aveva misurato più volte il perimetro del recinto. Normalmente il maiale si sarebbe limitato a dormire, ma ormai faticava a trovare posa in quella notte che non lasciava posto all'alba. […]

Tenebre sulla fattoria di **Dario Di Gesù** è pubblicato dalla Dark Zone Edizioni, è un'opera affascinante e audace che mescola con intelligenza elementi gotici, sword & sorcery e dark. La narrazione, ambientata in un contesto rurale dove la peste e la magia convergono, esplora un mondo dove gli animali, resi intelligenti attraverso la magia e umanizzati, diventano i protagonisti di un'epica battaglia contro il male che minaccia la loro casa.
Il romanzo è ambientato post ottava crociata e presenta una struttura narrativa singolare, con protagonisti animali che possiedono poteri sovrannaturali. L'idea di una fattoria in cui gli animali diventano guerrieri e utilizzano rituali magici è fresca e intrigante, richiamando anche atmosfere fiabesche e mitologiche. L'autore ha saputo intrecciare abilmente temi come la peste, la magia e la lotta per la sopravvivenza.
Ogni animale ha una personalità definita e unica. Pigfried, il maiale, è un guerriero valoroso, mentre Jillian, la capra, è un'evocatrice capace di controllare poteri oscuri (Iä Iä). Norton, il gallo, con il suo ruolo di sacerdote guerriero, offre una dinamica spirituale interessante oltre agli altri

che a mano a mano si uniscono all’interno della narrazione. Questo mix di caratteri e competenze crea una squadra insolita ma avvincente, in grado di suscitare empatia nel lettore e nei più nerd di noi, anche un lieve richiamo a un party per un GDR.
L’ambientazione è resa con toni gotici e cupi. La fattoria e il suo circondario sono dipinti come luoghi infestati da un male estremamente corrosivo e violento. La descrizione della notte senza fine che avvolge il loro mondo aggiunge un livello di inquietudine costante. Le immagini di corpi in putrefazione, ratti infestanti e forze che emergono nel crepuscolo richiamano potenti suggestioni orrorifiche.
L’approfondimento sui rituali e sulle arti occulte è ben gestito, con dettagli che rendono la magia tangibile e pericolosa.
Lo stile di scrittura è fortemente visivo e dettagliato. L’autore si sofferma molto sulle descrizioni, sia degli ambienti sia degli stati d’animo dei personaggi. Le immagini create sono spesso vivide e contribuiscono a evocare ciò che **Di Gesù** voleva esprimerci. Utilizza un tratto ricercato ma non complesso rendendo i dialoghi ricchi ma non impegnativi da leggere. Alcuni passaggi si avvicinano a una forma di prosa poetica, specialmente nei monologhi interiori dei protagonisti animali o nelle riflessioni sulla natura del male.
L’opera è divisa in *Conseguenze* e *Antefatti*, che gradualmente sviscerano tutta la trama. Il finale è aperto, cupo e con il retrogusto lievemente amaro, non aggiungo altro perché merita di essere letto fino in fondo.
In conclusione, *Tenebre sulla fattoria* si è rivelato una lettura non solo estremamente gradevole quanto scorrevole ma anche capace di far empatizzare il lettore mentre lo catapulta in un setting con forti vibes alla **Don Bluth**.

Qui il booktrailer:
https://www.youtube.com/watch?v=i-4ohXoWTZY

L’AUTORE

Nato a Palermo il 25 marzo 1984, Dario Di Gesù è cresciuto tra viaggi, letture, giochi e l’interesse verso qualsiasi altro modo per raccontare una “storia”. Laureato in biotecnologie a Pavia, approda infine tra i monti nei pressi di Lucca.

Affascinato dal mondo umanistico quanto da quello scientifico, nonché lettore onnivoro, Dario nutre da sempre una passione per ogni declinazione del fantastico e per la scrittura, che esercita sin da giovane.

Nel 2021 scrive il proprio primo romanzo, *Tenebre sulla Fattoria*, che vince il Premio Giancarlo Mancini per la Menzione Speciale della Commissione alla seconda edizione del concorso Giovanni Pace del 2022. DZ Edizioni.

Nel 2024 pubblica per la Sagà Edizioni il romanzo *Storie per notti*. Qualsiasi

Le cose cui tiene di più sono la moglie e gli altri affetti. Adora qualsiasi tipo di animale, ma se si dice che i suini siano i suoi preferiti.

Tenebre sulla Fattoria
Autore: Dario Di Gesù
Editore: Dark Zone Edizioni
Collana: Fantasy
Pagine: 236
ISBN: 979-1280077233
Costo:14,90€ cartaceo

Tutti i diritti riservati per immagini e testi agli aventi diritto.

Una storia di sangue e pietra di Nork

[…]"Sono albina, non pallida" – "Ah." il genio ha avuto la sua rivelazione[…]

Una storia di sangue e pietra è una novella che nasce come episodio spin off della raccolta di racconti *I racconti della Taverna Errante*

Enoria è un’elfa albina cieca accompagnata dal lupo Sker che, nonostante i suoi molti inverni, è ancora capace di proteggere la sua compagna.
Abile cacciatrice, Enoria possiede un dono magico: grazie a un rituale che richiede gli occhi di qualcuno, bruciandoli e inalando i fumi può osservare i loro ultimi minuti di vita.
Viene contattata dal capo della guardia cittadina per risolvere un caso di morte per pietrificazione. L’indagine, inizialmente oscura, si evolverà in una maniera decisamente imprevista.

Essendo un racconto moderatamente corto, se scendessi troppo nel dettaglio, sarei come un’apericena troppo abbondante che rovinerebbe la cena.

In un contesto ricco di magia, creature fantastiche e prodigi di sorta, **Nork** riesce a creare una storia avvincente e originale, evitando di scadere nel banale. Il concept Epic fantasy si contrappone al lato più sordido dell’umanità, creando un mix intrigante e ricco di pathos. La scelta di un protagonista non vedente permette al lettore di immergersi completamente nella storia, immaginando il mondo come lo percepisce Enoria e personalmente l’ho trovata un’idea intrigante.

Oltre a questa storia, l’autore ci omaggia di una novelletta prequel estratta da Wattpad ambientata nella notte di Halloween che tratta un fatto dell’infanzia della protagonista, e anche questo merita molto: *Mostri, una storia di Halloween di Enoria*.

Nork, con una scrittura leggera e allo stesso tempo appassionante, è autore di un fantasy epico dai toni grimdark che a me piace tanto. É graffiante, sporco e utilizza le atmosfere in stile GDR (Gioco di Ruolo) che ti fanno desiderare di vivere quelle avventure in prima persona.

Cito dalla Bio Autore di Amazon: La vita di un orco non è fatta solo di uccisioni e sventramenti, certo ogni tanto qualche testa rotola, ma un vero orco apprezza anche le buone storie, quelle narrate tra una pinta di birra e un lancio di dadi.

Ho interpretato nei GDR e nei Larp (Live Action Roleplay) anche personaggi orcheschi e posso confermare queste parole: *lunga vita al Bardo Orco!*

Una
storia di sangue e pietra

Autore:
Nork

Editore:
Pubblicazione Indipendente

Pagine:
111

ASIN:
B0CMBBBTXR

Prezzo: cartaceo 5,95€; ebook 0,99 €

Tutti i diritti riservati per immagini e testi.

Contro di Daniele Corradi

Contro: Un Viaggio nelle Profondità Oscure del Sé

*Contro di **Daniele Corradi** ci immerge in un mondo di caos e tormento, trascinandoci in un vortice di disperazione e ricerca di significato. La prosa di **Corradi**, ispirata dall'oscurità dell'animo umano tanto cara a **H.P. Lovecraft**, dipinge un quadro visionario e allucinatorio di personaggi intrappolati nelle loro ossessioni più oscure.*

Daniele Corradi, un appassionato studioso e traduttore dell'opera di **Howard Phillips Lovecraft** sin dal 1994, ha contribuito in modo significativo a riempire un vuoto nel panorama letterario italiano riguardante il solitario di Providence. I suoi saggi *Cthulhu* (Carcosa, 2017) e *Il linguaggio di Cthulhu. Filosofia e dizionario di H.P. Lovecraft* (Editoriale Jouvence, 2019) rappresentano due opere di riferimento nel campo, offrendo un'analisi filologica dell'opera lovecraftiana. Inoltre, **Corradi** ha arricchito la letteratura italiana con una nuova traduzione di *Orrore a Red Hook*

e *La chiamata di Chtulhu*, pubblicati in un volume da Jouvence nel 2019.

Oltre ai suoi contributi accademici, **Corradi** si è distinto anche come romanziere. Opere come *Non aprire quella porta* (2016), liberamente ispirata al film di **Tobe Hooper** del 1974 *The Texas Chainsaw Massacre*, e *Melita. Signora dei Simulacri*, un omaggio ai classici e al cinema gotico, confermano la sua versatilità e la sua capacità di esplorare i confini dell'orrore e del fantastico.

Prima di *Contro*, nel 2021, **Corradi** ha pubblicato la raccolta di racconti *Oltre il mondo* (Editoriale Jouvence, 2021), un'opera che spazia dalla nebbiosa Londra, dove si muove un certo indagatore dell'incubo, a una villa abbandonata nella provincia lombarda, dove l'autore bambino incontra la materializzazione dell'attrice dei suoi sogni.

Nell'ultimo romanzo *Contro*, in un vortice di disperazione e ricerca di significato, **Daniele Corradi** ci trascina in un mondo di caos e tormento con una prosa che

evoca
l’oscurità dell’animo umano tanto cara a **H.P. Lovecraft. Corradi** dipinge un quadro visionario e allucinatorio di personaggi intrappolati nelle loro stesse ossessioni.

Il giovane punk iconoclasta, Chris, emerge come il fulcro intorno al quale ruota questa storia di perdita e desolazione. Fuggendo dalla sua esistenza sconclusionata e strafatta, si ritrova immerso in un labirinto di oscurità e follia, dove il confine tra realtà e allucinazione si sfuma. Qui, è inseguito da un nemico che è più di una semplice minaccia fisica; è un’entità che incarna la morte stessa, implacabile nella sua persecuzione.

Ma non è solo la presenza di questo oscuro nemico a tormentare Chris. È anche ossessionato da un amore impossibile, incarnato nella figura di Solitudine, una ragazza che rappresenta tutto ciò che lui desidera ma non può avere. La sua relazione con Solitudine è un riflesso distorto della sua stessa lotta interiore, dove il desiderio e il dolore si fondono in un’unica, insopportabile realtà.

Accanto

a Chris, incontriamo il Generale, un uomo coinvolto in una guerra di frontiera al servizio di una misteriosa Macchina che sembra governare il destino degli uomini. Il suo combattere controvoglia riflette la lotta interiore di molti personaggi, costretti a seguire un destino che sembra predeterminato e implacabile.

E poi c'è il Necromante, un individuo che naviga in un mare di tenebra e tempesta, intrappolato nel suo passato di relazioni fallimentari e rimorsi. Il suo incontro con un abominio lovecraftiano è una rappresentazione cruda e spaventosa della sua stessa discesa nell'oscurità interiore.

Ciò che lega questi tre protagonisti è la loro reazione violenta alla perdita di significato in un mondo privo di amore e speranza. In un universo dove la disperazione regna sovrana, essi cercano disperatamente un senso, anche se questo significa affrontare demoni interiori ed esterni.

Il romanzo è intriso di riferimenti musicali che risuonano con la generazione dei protagonisti. I Le canzoni dei Nirvana, dei Sonic Youth e dei Red Hot Chili Peppers diventano l'ancora di

salvezza in un mare di caos e confusione.

In definitiva, *Contro* è un viaggio nelle profondità oscure dell'anima umana, una visione cruda e senza compromessi di una generazione segnata dalla disperazione e dalla ricerca di significato. Corradi ci trasporta in un mondo in cui il dolore e la bellezza si fondono in un'unica, insopportabile realtà, lasciandoci a riflettere sulle nostre stesse lotte interiori e sulla nostra ricerca di significato in un universo indifferente.

L'AUTORE

Daniele Corradi è docente di Lettere, saggista e autore di narrativa. Ha pubblicato i saggi *Cthlhu* (Carcosa, 2017), *Il linguaggio di Cthulhu. Filosofia e dizionario di H. P. Lovecraft* (Editoriale Jouvence, 2019), i romanzi *Non aprire quella porta* (How2, 2017), *Melita. Signora dei simulacri* (How2, 2020), *Contro* (Carcosa, 2023) e la raccolta di racconti *Oltre il mondo* (Editoriale Jouvence, 2021).

Contro

Autore:
Daniele Corradi

Editore:
Carcosa

Codice
EAN: 9791221498929

Prezzo: 15,90 €